

ALLEGATO 4

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE FLOROVIVAISTICHE PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA “COVID-19”

ART.1 -OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese florovivaistiche con almeno un'unità produttiva/operativa (terreni per la produzione) nel territorio della Regione Campania, colpite dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria “COVID-19”, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto una tantum erogato proporzionalmente al danno subito.

Infatti questo comparto produttivo, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID19, ha “consolidato” importanti e irreversibili perdite in termini di Produzione Vendibile già nei mesi di marzo e aprile 2020 e si prospettano dei danni ben più gravi in termini di mancato reddito per il blocco dei tradizionali e consolidati canali di commercializzazione all'ingrosso sia in Italia che all'estero. Tale situazione contingente è ancora più grave se si considera che nella stagione primaverile per molte imprese si realizzano oltre il 50 - 70% dei ricavi annuali (in dipendenza della grande variabilità e della peculiare diversificazione dei cicli produttivi), avendo in precedenza nei mesi scorsi investito in maniera rilevante nei cicli produttivi, per produrre e mettere a disposizione del mercato le produzioni proprio in questi periodi, che sono i più importanti della stagionalità produttiva e per i consumi, che si ricorda, per questo settore sono molto legati a festività (vedi Pasqua e cerimonie/eventi che generalmente si concentrano nel periodo primaverile - estivo) e che sono di fatto ormai irrimediabilmente compromessi.

ART.2 -PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: “*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*”, modificata il 3.4.2020 e i 9.5. 2020 (nel seguito il “quadro temporaneo”);
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 che approva il regime di aiuto SA57349;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07.04.2020, avente ad oggetto: “Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto: “Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura”;
- Decreto Dirigenziale avente ad oggetto: “DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 -Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati.

ART. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA

1.L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a € **10 milioni di euro** provenienti dalla riprogrammazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014- 2020.

ART. 4 -SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1.Possono presentare la domanda del bonus una tantum le imprese florovivaistiche che hanno i seguenti requisiti:

- A. essere attive alla data del 31 Dicembre 2019 (in caso di subentro possono risultare attive anche nel 2020, sempreché il subentro sia stato in azienda attiva alla data del 31/12/2019),
- B. essere titolare di partita IVA,

- C. essere iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente,
- D. essere iscritti all'INPS in qualità di rappresentante legale, coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale (IAP), sia in forma singola che associata, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura,
- E. essere in possesso di un regolare fascicolo aziendale tenuto presso un CAA ed avere i seguenti codici ATECO: 01.19.10 - Sottocategoria Coltivazione di fiori in piena aria; - 01.19.20 - Sottocategoria Coltivazione di fiori in colture protette; - 01.30.00 - Sottocategoria Riproduzione delle piante,
- F. avere almeno un'unità produttiva/operativa (terreni per la produzione) nel territorio della Regione Campania,
- G. non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019,
- H. non essere stato, nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di contributo, condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente,
- I. essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia),
- J. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari, Forestali per le eventuali verifiche e valutazioni.

3. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 5 –IMPORTO DEL CONTRIBUTO UNA TANTUM

1. La dotazione finanziaria di questo avviso ammonta a euro 10.000.000,00. Il contributo viene erogato proporzionalmente alla percentuale di riduzione del volume di affari subita, calcolata in percentuale in base al confronto tra la sommatoria degli importi delle fatture attive (di vendita) del bimestre marzo aprile 2019 e la sommatoria degli importi delle fatture attive del bimestre marzo aprile 2020, sulla base del seguente schema:

Percentuale di riduzione del VOLUME D'AFFARI – FATTURE ATTIVE (**)	Contributo euro
>= 0 <=10%	2.000
>10% a <= 30%	5.000
>30% a <= 50%	7.500
> 50%	10.000

(**) confronto sommatoria importi FATTURE e altri documenti contabili equivalenti ATTIVI (di vendita) dei mesi di marzo e aprile 2019 con sommatoria importi FATTURE e altri documenti contabili equivalenti ATTIVI dei mesi di marzo e aprile 2020

1. La percentuale di danno che determina lo scaglione di appartenenza per l'erogazione del contributo, va calcolata come segue: $(\text{volume di affari 2020} - \text{volume di affari 2019}) / \text{volume di affari 2019} * 100$. La percentuale va arrotondata a due cifre decimali (es -80,714 diventa -80,71). Per le percentuali di danno fino al 10% viene comune erogato un contributo di euro 2.000. Per le altre fasce il contributo erogato non può comunque in nessun caso essere superiore al fatturato 2019 dei mesi di marzo e aprile.
2. Eventuali residui saranno così ripartiti: il 50% del residuo sarà ripartito in parti uguali tra le aziende che si collocano nella fascia di perdita di fatturato >50%; il 30% del residuo sarà ripartito in parti uguali tra le aziende che si collocano nella fascia di perdita di fatturato >30% - <=50%; il 20% del residuo sarà ripartito in parti uguali tra le aziende che si collocano nella fascia di perdita di fatturato >10% <=30%. Resta comunque il limite di non superare con il contributo complessivo l'importo del fatturato 2019 dei mesi di marzo e aprile.
3. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", e, nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2 (limite di 100.000 euro per impresa attiva nella produzione primaria), in analogia alle indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.
4. Il contributo non è cumulabile con le ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania nell'ambito del <Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania" concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, e della pesca e acquacoltura>, approvato con DGR n. 211 del 05.05.2020. Le imprese florovivaistiche, in regime di esenzione IVA, (art.34 comma 6 DPR 633/1972), previsto per gli *agricoltori di ridotte dimensioni*, possono partecipare all'<Avviso a favore delle imprese agricole per la concessione di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "covid-19">, qualora in possesso dei requisiti previsti dall'avviso all'articolo 4.

ART. 6 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

1. L'avviso sarà reso disponibile sul sito della Regione Campania nella sezione dedicata all'emergenza da coronavirus e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.
 2. La domanda di contributo una tantum, con le relative autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di accesso, deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali esclusivamente per il tramite del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) che detiene il fascicolo aziendale del richiedente.
 3. L'intervento viene attuato con procedura automatica a sportello ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 123/98.
 4. Il CAA verifica i requisiti di accesso riportati all'articolo 4 ad eccezione dei requisiti riportati alle lettere G, H e I e determina l'importo del contributo individuando la percentuale del danno con il confronto tra le fatture attive di marzo aprile 2019 e le fatture attive di marzo aprile 2020. Il CAA trasferisce all'Ufficio regionale competente sulla pec dg500700.covid19@pec.regione.campania.it:
 - Domande validate in formato PDF;
 - Elenco delle istanze ricevute in formato foglio elettronico con le seguenti indicazioni: numero progressivo in elenco, codice CAA, descrizione CAA, nome del file della domanda validata (CUAA), numero protocollo, data protocollo, importo ammesso, data invio elenco;
 - Lettera di trasmissione elenco a mezzo PEC attestante il numero delle domande inviate e la certificazione dell'esito istruttorio di competenza.
- Il CAA, inoltre, conserva nel fascicolo aziendale del richiedente tutta la documentazione, incluso la copia digitale delle fatture attive elettroniche, e le verifiche svolte e archivia su supporto elettronico una copia

delle domande validate in formato PDF. Tale documentazione è conservata per almeno 10 anni dalla concessione come richiesto dal Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2.

Il CAA nel compilare la domanda accerta il possesso dei requisiti previsti, la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e di quanto previsto nel presente avviso, le protocolla secondo l'ordine cronologico, determina l'entità del contributo e a chiusura dell'istruttoria invia all'Amministrazione quanto previsto.

5. Pena esclusione, le domande di agevolazione dovranno essere compilate esclusivamente attraverso i CAA presenti sul territorio, già detentori del fascicolo aziendale (vincolo di mandato), a cui l'impresa dovrà confermare nel modello di domanda il mandato già conferito. Non saranno prese in considerazione dall'Amministrazione domande che perverranno da un CAA diverso da quello che detiene il fascicolo aziendale.

6. L'Amministrazione sulla documentazione pervenuta dai CAA:

- verifica il requisito riportato alla lettera G dell'articolo 4; come disposto all'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, le convocazioni e l'approvazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019 sono slittate di due mesi e pertanto per le imprese dotate di bilancio il requisito riportato alla lettera G viene controllato ex post l'erogazione del contributo attraverso la consultazione dei documenti depositati;
- registra i contributi sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato,
- attiva le verifiche per il requisito di cui alle lettere H ed I dell'articolo 4 (non per le imprese alle quali viene erogato un contributo di euro 2.000). Anche per i requisiti H e I i controlli sono ex post in quanto gli esiti delle verifiche attivate vengono trasmessi all'Amministrazione dopo l'erogazione del contributo; e procede a disporre la liquidazione del contributo.

7. Sarà possibile presentare domanda dal 20 maggio 2020 al 10 giugno 2020.

4. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

7. L'Amministrazione non procederà a trattare domande predisposte secondo modalità difformi dal presente avviso e raccolte al di fuori dei termini previsti dal presente avviso ovvero acquisite al protocollo CAA oltre le ore 23,59 del 10 giugno 2020.

ART. 7 -PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Nel corso della fase istruttoria, la Regione Campania, con il supporto operativo della rete dei CAA campani, procederà alla verifica delle istanze circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati e alla determinazione del contributo. Il contributo sarà erogato dall'Amministrazione fino ad esaurimento del plafond disponibile secondo l'ordine cronologico di presentazione all'Amministrazione della documentazione riportata al punto 4 dell'articolo 6 da parte dei CAA. Per ordine cronologico di presentazione all'Amministrazione si intende la data di ricezione degli esiti istruttori, qualora completi, sulla pec dg500700.covid19@pec.regione.campania.it (punto 4 articolo 6). Eventuali residui saranno ripartiti proporzionalmente alle imprese secondo quanto disposto al punto 2 dell'articolo 4. Al fine di velocizzare le procedure di erogazione dei fondi stanziati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e al pagamento dei contributi, previa approvazione di appositi elenchi di beneficiari tempo per tempo ammessi, riservandosi, in presenza di eventuali residui, di disporre una seconda liquidazione.

2. A conclusione di ogni singola fase istruttoria, la Regione Campania dispone con apposito provvedimento di concessione contestualmente l'approvazione dell'elenco di beneficiari e l'immediata erogazione del bonus a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda e verificato dai CAA. L'importo sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).

3. La Regione Campania, successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare controlli a campione presso i CAA per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede

di presentazione della domanda sulla base della documentazione conservata dal CAA nel fascicolo aziendale del richiedente. L'Amministrazione procederà presso i CAA a controlli ex post, rafforzati o in percentuali inferiori, a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPECAA, costituito ai sensi della LR 21 maggio 2012 n. 12 e in vigore di convenzione siglata con la DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

4. Visto l'elevato numero di beneficiari previsto per ogni decreto di concessione, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 di cui al presente Avviso, l'Amministrazione provvederà alla estrapolazione dei relativi elenchi per la trasmissione degli stessi con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo DLgs 33/2013;

5. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 8 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, e all'erogazione del contributo, a partire dall'apertura e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare FAQ e richieste di chiarimenti alla mail agricoltura.covid19@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno pubblicati in forma anonima sul sito istituzionale nella sezione dedicata all'emergenza da Covid-19 e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.

2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

3. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (5007).

4. Avverso i provvedimenti di erogazione dei contributi è ammesso:

- a) istanze di riesame ai sensi della Legge 241/90;
- b) ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 9 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire il presente avviso, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto, i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.

2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

3. L'informativa di cui al precedente punto 2 è allegata al presente Avviso (All. n. 5 del decreto di approvazione avvisi), e ne costituisce parte integrante

4. I Centri di assistenza agricola (CAA) sono responsabili del trattamento dei dati trattati per conto della Regione relativamente ai procedimenti inerenti il presente Avviso e risulteranno titolari del trattamento dei dati implementati a seguito del presente avviso e archiviati in proprie banche dati per i successivi controlli. Pertanto il CAA che compila la domanda di bonus e detiene il fascicolo aziendale è tenuto, nei

confronti del richiedente, all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, incluso l'obbligo di rendere la propria informativa sul trattamento.

Art. 10 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto SA57349 approvato con Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
97	19/05/2020	7	0

Oggetto:

DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 - Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale - Con allegati.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

1. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
2. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
3. con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state assunte le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 circoscritte ai comuni dove sono stati registrati i primi casi di contagio del menzionato virus;
4. con Decreto Legge del 3 marzo 2020, n. 9, sono state adottate le prime misure a sostegno del tessuto produttivo "ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus";
5. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
6. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
7. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
8. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
9. l'epidemia COVID-19 ha colpito la Campania in modo improvviso e drammatico con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale e produttivo;
10. in risposta a tale straordinaria emergenza la Giunta regionale della Campania ha, tra l'altro, assunto la DGR 170/2020 con la quale ha approvato un Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania al fine di fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli della popolazione,
11. con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali,
12. con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
13. con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

CONSIDERATO che:

- a. Il Piano approvato con la DGR 170/2020 prevede, tra l'altro, misure straordinarie di sostegno alle imprese del settore agricolo e della pesca consistenti nella possibilità di erogare un bonus una tantum a fondo perduto;
- b. la suddetta Deliberazione ha stabilito che le azioni previste nel Piano saranno attuate dalle Direzioni generali competenti *ratione materia* ed in particolare le iniziative: *Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca Azione 5. bonus imprese agricole e della pesca e Misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura Azione 1. comparto bufalino e azione 2. comparto florovivaistico* saranno attuate dalla Direzione Generale per le Politiche agricole alimentari e forestali – 500700- a

cui è demandata l'adozione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione alle suddette misure/azioni in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;

- c. che la stessa deliberazione ha stabilito che le iniziative del Piano di cui al punto precedente verranno attuate mediante l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione per un importo rispettivamente di: 50 milioni di euro per l'azione 5 [bonus imprese agricole \(45 Meuro\) e della pesca \(5meuro\)](#), 10 milioni di euro per l'azione 1 [comparto bufalino](#) e 10 milioni di euro per l'[azione 2. comparto florovivaistico](#);
- d. con DGR n. 211 del 5/05/2020 ad oggetto "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura", sono state dettagliate le singole azioni e ne è stata demandata l'attuazione alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, subordinatamente alla definizione delle procedure volte ad assicurare la disponibilità delle risorse programmate, per l'attuazione

RITENUTO pertanto di dover dare attuazione alle iniziative previste dal Piano ex DGR 170/20 e dettagliate con DGR n. 211/2020 per il sostegno alle imprese del settore agricolo e della pesca attivando un apposito regime di aiuto in accordo con la normativa comunitaria sugli aiuti di stato;

TENUTO conto della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" successivamente modificata ed integrata dalle -Comunicazioni della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 e C (2020) 3156 final del 8.5.2020" nel seguito "il quadro temporaneo";

RITENUTO che le iniziative previste dal Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020 finalizzate alla erogazione di un bonus una tantum alle imprese agricole e della pesca, agli allevatori del comparto bufalino e alle aziende del comparto florovivaistico regionale possono trovare, ai sensi della normativa unionale sugli aiuti di stato, copertura nel paragrafo 3.1 "*Importi limitati di aiuto*" del quadro temporaneo;

CONSIDERATO pertanto che l'attuazione delle iniziative per l'erogazione del bonus una tantum alle imprese agricole e della pesca, agli allevatori del comparto bufalino e alle aziende del comparto florovivaistico regionale debba avvenire rispettando, tra l'altro, le condizioni previste nel quadro temporaneo al paragrafo 3.1 e al paragrafo 4, ed in particolare:

- l'aiuto sarà concesso sulla base di un regime con budget previsionale e riservato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura;
- l'aiuto non sarà concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019.
- l'aiuto sarà concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
- l'aiuto erogato è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi ed in ogni caso l'aiuto complessivo non supererà i 120.000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'aiuto concesso alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non sono stabiliti in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;
- gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non riguardano alcuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, punto 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;
- nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui, si applicano massimali diversi, sarà garantito, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente.
- le informazioni pertinenti relative ad ogni singolo aiuto concesso saranno pubblicate sul sito web esaustivo sugli aiuti di Stato entro 12 mesi dal momento della concessione.
- sarà garantita la presentazione della relazione annuale alla Commissione.
- sarà garantita la conservazione delle registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti. Tali registrazioni contenenti tutte le informazioni necessarie a stabilire che le condizioni

necessarie siano state rispettate, saranno conservate per 10 anni a partire dalla concessione degli aiuti e saranno fornite alla Commissione dietro richiesta della stessa.

- sarà comunicato all'Amministrazione centrale di riferimento l'attivazione del regime al fine della trasmissione entro il 31/12/2020 dell'elenco delle misure poste in essere sulla base dei regimi approvati in virtù del quadro temporaneo;

VISTI gli avvisi relativi all'erogazione del bonus una tantum: alle imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed alle imprese acquicole (allegato 2 con allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino regionale (allegato 3), alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4) allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, predisposti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per dare attuazione alle misure/azioni del Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020, elaborato in attuazione della DGR n. 170/2020;

RITENUTO che tali avvisi rispondano a quanto stabilito dalle DGR 170/2020 e DGR 211/2020 e alle condizioni previste al paragrafo 3.1 del quadro temporaneo e che pertanto siano meritevoli di approvazione;

RITENUTO altresì necessario rendere ai richiedenti i contributi di cui al presente provvedimento informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, allegata al presente provvedimento (All. n. 5), di cui ne costituisce parte integrante;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di stabilire che l'erogazione del bonus una tantum alle imprese agricole, della pesca e acquicole, agli allevatori del comparto bufalino e alle aziende del comparto florovivaistico regionale debba avvenire rispettando le condizioni previste nel quadro temporaneo al paragrafo 3.1 e al paragrafo 4, ed in particolare:

- l'aiuto sarà concesso sulla base di un regime con budget previsionale e riservato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura;
- l'aiuto non sarà concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019.
- l'aiuto sarà concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
- l'aiuto erogato è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi ed in ogni caso l'aiuto complessivo non supererà i 120000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'aiuto concesso alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non è stabilito in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;
- gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non riguardano alcuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, punto 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;
- nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui, si applicano massimali diversi, sarà garantito, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente.
- le informazioni pertinenti relative ad ogni singolo aiuto concesso saranno pubblicate sul sito web esaustivo sugli aiuti di Stato entro 12 mesi dal momento della concessione.
- sarà garantita la presentazione della relazione annuale alla Commissione.
- sarà garantita la conservazione delle registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti. Tali registrazioni contenenti tutte le informazioni necessarie a stabilire che le

condizioni necessarie siano state rispettate, saranno conservate per 10 anni a partire dalla concessione degli aiuti e saranno fornite alla Commissione dietro richiesta della stessa.

- sarà comunicato all'Amministrazione centrale di riferimento l'attivazione del regime al fine della trasmissione entro il 31/12/2020 dell'elenco delle misure poste in essere sulla base dei regimi approvati in virtù del il quadro temporaneo;
2. di approvare gli avvisi relativi all'erogazione del bonus una tantum alle imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed alle imprese acquicole (allegato 2 con Allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino regionale (allegato 3), alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4) allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, predisposti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per dare attuazione alle misure/azioni del Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020, elaborato in attuazione della DGR n. 170/2020;
 3. di approvare altresì informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, riportata all'allegato 5, che viene resa ai richiedenti i contributi di cui al presente provvedimento;
 4. di precisare che le iniziative relative all'erogazione dei bonus una tantum di cui agli avvisi trovano copertura finanziaria attraverso l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 per un importo complessivo di 70.000.000,00 milioni di euro;
 5. di procedere alla concessione del bonus una tantum, secondo gli avvisi, alle imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole (allegato 2 con Allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino (allegato 3) e alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4), a seguito dell'adozione della decisione di compatibilità, da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 108 TFUE avvenuta con Decisione C(2020)3388 del 19/05/2020 che ha approvato il regime di aiuto SA57349;
 6. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti degli avvisi e dei termini di attuazione in essi riportati, anche attraverso il sito web della Regione;
 7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
 8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
 9. di trasmettere il presente decreto:
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
 - ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) operanti in Campania.
 - al BURC per la pubblicazione

DIASCO

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa è resa al richiedente il sostegno
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)
e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101

* * *

La informiamo che ai sensi dell'art. 16 del TFUE e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Titolari delegati al trattamento (*nel seguito per brevità "Titolare"*), ai sensi della DGRC n. 466 del 17/07/2018, sono le seguenti strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

- per gli Avvisi rivolti alle imprese agricole, florivivaistiche e bufaline
STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede in Napoli, via Porzio – Centro Direzionale Is. A6, p.e.c. staff.500791@pec.regione.campania.it;
- per l'Avviso rivolto alle imprese armatrici di imbarcazioni della pesca e alle imprese acquicole
UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, con sede in Napoli, via Porzio – Centro Direzionale Is. A6, p.e.c. uod.500705@pec.regione.campania.it;

Si rilasciano le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con DPGRC n. 78 del 25/05/2018, e-mail: dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso le strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento, sono necessari per le attività finalizzate a:

- a. l'esame della domanda di sostegno, e l'eventuale concessione del sostegno;
- b. l'eventuale rimodulazione della concessione, e revoca del sostegno;

- c. l'eventuale erogazione del sostegno, e recupero dell'indebito pagato;
- d. l'eventuale monitoraggio e reporting ai competenti Ministeri, alle competenti Agenzie, e alla Commissione Europea, secondo le disposizioni dettate nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid – 19, e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- e. i controlli da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie, e quelli della Corte dei Conti;
- f. gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale in materia di "Amministrazione Trasparente" (D.Lgs. n. 33/2013), e dalla normativa regionale in materia di c.d. "Casa di Vetro" (L.R. n. 23/2017).

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a, b, c, d, e, f, si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento UE 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.);
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 679/2016.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b è necessario ai sensi dell'art. 2-octies, comma 3, lettere c, h, i, l, m, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in relazione a quanto disposto dal Regolamento UE-EURATOM 2018/1046 (Regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione), dalle Deliberazioni CIPE nn. 25 e 26 del 10/08/2016 e ss.mm.ii. in materia di FSC, e relative norme e manualistica di attuazione, e degli artt. 82 e ss. del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a, b, c, d, e, f, ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- uffici dell'Amministrazione Regionale (UOD incardinate nella DG 50.13.00 per l'espletamento degli adempimenti contabili di impegno di spesa e pagamento dei corrispettivi, nonché la UOD 40.01.03 quale Ufficio della Programmazione Unitaria, ecc.);
- altri soggetti pubblici (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (anche nell'ambito del Fascicolo Aziendale per quanto riguarda le imprese agricole, florivivaistiche, e bufaline); Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito della gestione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato; Commissione Europea; ecc.);

- altre pubbliche amministrazioni e autorità di polizia e giudiziarie italiane e dell'Unione Europea (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Corte dei Conti Europea, ecc.).

DURATA DEL TRATTAMENTO – PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 679/2016, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali delle strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89, paragrafo 1, del Regolamento UE 679/2016.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Artt. da 15 a 21

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 679/2016, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alle strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. UE 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186;
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140 -bis del D.Lgs. 101/2018.

L'interessato può ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei propri diritti, nonché sulla disciplina normativa in materia, ai seguenti link:

- Reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
https://eur-lex.europa.eu/search.html?DTN=0679&SUBDOM_INIT=ALL_ALL&DTS_DOM=ALL&CASE_LAW_SUMMARY=false&type=advanced&DTS_SUBDOM=ALL_ALL&excConsLeg=true&typeOfActStatus=REGULATION&qid=1530630693420&DB_TYPE_OF_ACT=regulation&DTA=2016&locale=it
- Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)
https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protection-supervisor_it
- Garante italiano della protezione dei dati
<https://www.garanteprivacy.it/web/guest>